

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
DUCA DEGLI ABRUZZI - ELMAS**

# **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**





**Approvato dal Consiglio di Istituto il 12/12/2025**

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## Sommario

1.0 STUDENTI .....	2
1.1 INGRESSO E USCITA .....	5
1.2 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI .....	6
<b>1.2.1 MONTE ORE PERSONALIZZATO DEI CORSI DI STUDIO ITA E IPAA .....</b>	<b>7</b>
<b>1.2.2 Deroghe al limite massimo delle assenze deliberate dal Collegio dei Docenti: .....</b>	<b>8</b>
1.3 RICREAZIONE .....	8
1.4 ASSEMBLEA DI CLASSE .....	9
1.5 ASSEMBLEA D'ISTITUTO .....	9
2.0 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .....	10
2.1 COLLOQUI .....	10
2.2 POSTA ELETTRONICA NELLE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA .....	11
2.3 ORARI DI RICEVIMENTO .....	13
3.0 REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA .....	13
3.1 TABELLA 1: INFRAZIONI .....	16
3.2 TABELLA 2: ELENCO SANZIONI .....	21
3.3 IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE .....	24
<b>3.3.1 FASE DI ATTIVAZIONE: .....</b>	<b>24</b>
<b>3.3.2 FASE ISTRUTTORIA .....</b>	<b>24</b>
<b>3.3.3 FASE DECISIONALE .....</b>	<b>24</b>
<b>3.3.4 FASE DI COMUNICAZIONE .....</b>	<b>25</b>
3.4. IMPUGNAZIONI .....	26
3.5 ORGANO DI GARANZIA .....	26
3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA .....	27
4.0 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	29
4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	30
4.2 PROVE COMUNI .....	31
4.3 TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO .....	32
4.4 SCRUTINI INTERMEDI .....	33
4.5 SCRUTINI FINALI CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE .....	33
<b>4.5.2 Criterio per la sospensione del giudizio .....</b>	<b>34</b>
<b>4.5.2 Criterio per la non ammissione alla classe successiva .....</b>	<b>34</b>
<b>4.5.3 Criteri di ammissione all'esame di Stato .....</b>	<b>34</b>

Il presente regolamento si inserisce nel novero degli strumenti organizzativi interni alla scuola finalizzati al raggiungimento degli obiettivi educativi indicati dal P.T.O.F .

In accordo con le disposizioni del DPR n. 249/98 integrato e modificato dal DPR n. 235/07, dal DPR 134/2025 e dal DPR 135/2025, il presente Regolamento di Istituto detta norme comportamentali all'interno della comunità scolastica.

## 1.0 STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
2. Gli studenti devono presentarsi a scuola vestiti in modo adeguato all'ambiente e privi di riferimenti eticamente offensivi, in perfetto orario e forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno. La scuola è, infatti, un ambiente educante oltrech  istituzionale ed occorre, dunque, indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico, senza che l'osservanza del decoro sia da considerarsi lesiva del diritto personale e di scelta.
3. Gli studenti devono tenere durante la loro permanenza nell'istituto un comportamento conforme ai principi della convivenza civile al quale si ispirano gli obiettivi formativi ed educativi e gli insegnamenti impartiti nella scuola, "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio" (art. 1 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti).
4. Gli studenti "condividono la responsabilit  di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualit  della vita della scuola" (art. 3 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti).   loro dovere utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e le attrezzature messi a disposizione dalla scuola. Lo studente sar  ritenuto responsabile di ogni danno arrecato ai locali, agli arredi e alle suppellettili della scuola, e sar  soggetto a sanzione oltre che al risarcimento.
5. Lo studente si impegna a:
  - o non condividere con altre persone le proprie credenziali di accesso (account studente) al Registro Elettronico;
  - o consultare giornalmente, soprattutto in caso di assenza dalle lezioni, il Registro per conoscere le attivit  programmate dai docenti ed i compiti assegnati;
6. rispettare tutte le norme d'istituto, frequentare regolarmente le lezioni, assolvere costantemente agli impegni di studio, rispettare orari e termini delle consegne, nonch  adempiere a tutto quanto   necessario al raggiungimento del successo scolastico per quanto   nelle loro possibilit  e responsabilit , impegnandosi contemporaneamente in un processo di formazione equilibrata e completa della propria personalit ;

- 6a. Lo studente, durante la lezione, è tenuto a seguire esclusivamente la lezione che gli viene impartita in quel momento e non svolge attività inerenti ad altre discipline, né di qualsiasi altro tipo.
7. Il comportamento degli studenti deve essere sempre improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà.
- 7a. Nell'ambito scolastico è vietato assumere atteggiamenti provocatori o irrispettosi nei confronti di chiunque ed esprimersi con vocaboli blasfemi e lesivi della sensibilità altrui.
- 7b. Qualsiasi azione, indipendentemente che avvenga in ambiente reale (anche non a scuola) o virtuale, che implichi mancanza di rispetto, violazione delle libertà personali o violenza verso un altro individuo facente parte della Comunità Scolastica sarà sanzionata in proporzione alla gravità dell'infrazione commessa.
8. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
9. Gli studenti potranno recarsi in vice-presidenza o in presidenza solo negli orari di accesso e/o previo appuntamento.
10. Durante l'orario delle lezioni è vietato consumare nelle aule didattiche cibi e bevande (ad eccezione dell'acqua) e/o masticare chewing-gum.
11. Nell'ambito degli spazi di pertinenza della scuola è vietato l'uso del telefono cellulare, tablet, pc e altri dispositivi elettronici per uso personale, tranne *in presenza di condizioni di salute degli studenti, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto*. L'uso del proprio device può essere autorizzato dal docente se ritenuto funzionale all'attività didattica. È vietato ricaricare i propri cellulari in aula. La Scuola non è responsabile di eventuali furti.
- 11a. Ciascuno studente dovrà depositare il proprio smartphone **in modalità spenta** negli appositi contenitori presenti in ogni aula, laboratorio scolastico o palestra. È vietato riprendere lo smartphone per le uscite brevi (andare in bagno), ricreazione e nel cambio d'ora. Sarà cura dei docenti far osservare agli studenti la regola.
12. È fatto divieto agli studenti effettuare foto, registrazioni audio-video per uso personale all'interno della scuola e nell'area di pertinenza del plesso scolastico. L'uso è consentito a fini didattici su autorizzazione del docente.
13. Durante lo svolgimento delle lezioni gli studenti eviteranno di chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula; nei casi di assoluta necessità si raccomanda comunque di non trattenersi fuori più del tempo strettamente necessario: il docente autorizza l'uscita di un solo studente per volta. Non è consentita l'uscita alla prima ora e nell'ora direttamente successiva agli intervalli.

14. Come regola generale, sia al cambio d'ora che in caso di temporanea assenza dell'insegnante, si fa esplicito divieto agli studenti di uscire dall'aula.
15. È fatto obbligo agli studenti di rispettare i richiami di tutti i docenti, anche se non facenti parte del loro C.d.C., dei collaboratori e del personale scolastico.
16. È vietato l'uso ingiustificato e non autorizzato delle uscite di sicurezza e delle scale antincendio.
17. Senza autorizzazione è severamente vietato allontanarsi dall'area in cui si stanno svolgendo le attività didattiche (aule, laboratori, azienda agraria, palestra).
18. È dovere degli studenti segnalare tempestivamente agli insegnanti danni, mancanze e irregolarità negli spazi di pertinenza della scuola, situazioni di pericolo e la presenza di persone estranee non autorizzate.
19. In nessuna occasione è consentito affacciarsi alle finestre dell'edificio e gettare qualsiasi genere di altri oggetti.
20. Gli studenti hanno l'obbligo di rispettare i beni collettivi, mantenere i luoghi comuni puliti e usare i contenitori per la differenziazione dei rifiuti e, per quanto riguarda l'uso dei bagni, rispettare le elementari norme igieniche.
21. Ad ogni studente è fatto assoluto divieto di correre nei corridoi e per le scale.
22. È fatto divieto agli studenti arrecare disturbo al regolare svolgimento delle attività educativo-didattiche delle altre classi durante gli spostamenti dall'aula.
23. Agli studenti è proibito portare a scuola qualsiasi oggetto che possa arrecare danno o servire a distrarre la propria attenzione e quella dei compagni. È altresì vietato portare a scuola oggetti personali di valore; la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.
24. È severamente vietato incontrare persone esterne all'Istituto o farle entrare al suo interno.
25. Sulle strade di accesso alla scuola è severamente vietato guidare a velocità sostenuta e con modalità che possano creare pericolo per sé e per gli altri utenti, è inoltre vietato fare uso del mezzo durante le ricreazioni.
26. Tutti gli studenti devono attenersi scrupolosamente alle regole sanitarie quando prescritte dalla normativa vigente.
27. Tutti gli studenti devono attenersi scrupolosamente ai regolamenti dei singoli laboratori, palestra e azienda.
28. Per rispetto dei luoghi d'uso collettivo e in conformità con le norme vigenti a tutela della salute, a tutti (*Dirigente Scolastico, docenti, studenti, personale A.T.A., genitori, ospiti*) è vietato fumare in qualsiasi ambiente scolastico (Legge n. 584 dell'11.11.1975 e successive integrazioni – Art. 51 Legge n. 3 del 26 gennaio 2003 - Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2004 - Circolare Ministero della Salute del 17 dicembre 2004), D.L. del 12.9.2013.
29. Gli studenti dei corsi per adulti, che nel loro corso di studi possono usufruire per il 20% del monte

orario annuale della modalità di lezione a distanza, devono partecipare alla videolezione con la videocamera attiva puntata sul volto, stare in un ambiente che favorisca la lezione interattiva e avere a portata di mano tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica.

## 1.1 INGRESSO E USCITA

1. Al suono della prima campana (ore 8.25) gli studenti devono entrare a scuola e recarsi nelle rispettive aule. Al suono della seconda campana (8.30) inizia la lezione.
2. Gli studenti che arrivano tra le 8.30 e non oltre le 8.45 saranno ammessi in ritardo e il docente della 1<sup>a</sup> ora avrà particolare cura di segnalare ora esatta del ritardo sul RE in appello, fermo restando quanto previsto al successivo art. 6.
3. Le assenze devono essere giustificate, tramite RE dai genitori dell'studente minorenni, o dallo studente maggiorenne nel giorno di effettivo rientro a scuola. I ritardi devono essere giustificati nella giornata immediatamente successiva.
4. Eventuali ed eccezionali ritardi degli studenti maggiorenni, oltre le ore 8.45 sono ammessi a discrezione del docente e segnalati nella sezione *Appello* del registro. I ritardi non dovuti a problemi di viabilità verificabili saranno sanzionati con nota disciplinare, come previsto al successivo art. 6.
5. Gli studenti che per motivi di trasporto documentabili non possono arrivare entro le 8.30, o sono costretti a uscire anticipatamente (minimo dopo le 13.20) potranno derogare dall'art 4, previa richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso/uscita alla Dirigenza. Accertati i validi motivi, la Dirigenza segnalerà sul RE autorizzazione all'ingresso in ritardo/uscita anticipata. Tali ingressi non devono essere giustificati ma segnalati giornalmente durante l'appello.
  - 5 a. Con l'art. 5 non si avvalga il ritardo sistematico dello studente, il quale dovrà sempre entrare in classe nel più breve tempo possibile o evitare di uscire prima (per es.: quando non usufruisce del trasporto pubblico in quella giornata). Tutti gli studenti che si trovano nelle aree di pertinenza della scuola e si attardano per qualsivoglia ragione oltre l'ora di ingresso, verranno sanzionati, ivi compresi quelli muniti di autorizzazione. Quanto appena scritto vale anche per le uscite.
6. Dopo il terzo ritardo in un quadrimestre, non legato a problemi di viabilità verificabili, lo studente sarà ammesso alle lezioni solo successivamente all'incontro del genitore con il Dirigente o un suo delegato.
7. L'ingresso alla seconda ora o l'uscita anticipata (massimo di 1 ora), devono essere sporadici e motivati (visite mediche, analisi cliniche, ritardi eccezionali ed accertati, scioperi dei mezzi di trasporto che coinvolgano tutti gli studenti che ne fanno uso, impegni sportivi); sono autorizzati dalla Dirigenza con annotazione sul RE solo se richiesti almeno il giorno prima dai genitori tramite mail all'indirizzo vicepresidente@agrarioelmas.it. Nel caso di visite mediche e analisi cliniche, gli studenti saranno ammessi alla seconda ora previa esibizione della certificazione attestante l'orario e la data dell'avvenuta visita. Le eventuali eccezioni saranno valutate dai docenti coinvolti o dal Dirigente caso

per caso.

7a. Non si potrà usufruire nella stessa giornata di un'entrata alla seconda ora e di un'uscita anticipata.

7b. Ogni studente ha la possibilità di usufruire al max di 3 uscite anticipate o ingressi alla 2^ora per quadrimestre. Oltre tale limite, lo studente potrà non essere ammesso e verranno convocati i genitori. Il comportamento potrà essere anche oggetto di sanzione.

8. Le uscite anticipate del minorenne saranno autorizzate solo se in presenza di un genitore/tutore con documento d'identità (da esibire al Docente della classe se non conosciuto) o adulto delegato con delega scritta e documento d'identità. Il Docente, segnalata l'uscita alla Vicepresidenza, registrerà nella sezione Appello del RE l'orario di uscita e la dicitura "Uscita autorizzata" per segnalare la presenza del genitore.
9. Nel caso di improvviso malessere o di situazioni familiari di emergenza, gli studenti, sia maggiorenni che minorenni, potranno lasciare la scuola solo in compagnia di un genitore o di un familiare, il quale, se non conosciuto, avrà cura di esibire al dirigente o a un suo delegato un documento di riconoscimento.

## 1.2 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

1. Tutte le assenze devono essere giustificate attraverso il registro elettronico il primo giorno di rientro a scuola. Sarà cura del docente della 1^ora controllare le giustificazioni e annotare le mancanze sul RE.
2. Le assenze sistematicamente non giustificate entro i termini previsti saranno considerate ingiustificate e si attuerà la procedura prevista nel Regolamento di disciplina.
3. Non sono ammesse assenze collettive (effettuate nella stessa giornata dal 50% o più degli studenti della classe) non giustificabili da malattia o impedimenti di natura eccezionale (blocco della viabilità per incidenti, sciopero dei trasporti pubblici). Tali assenze risulteranno ingiustificate e oggetto di sanzioni. Sarà considerata elemento aggravante la presenza nella giornata di prove di verifica, già segnalate e programmate sul RE.
4. Si possono giustificare in un'unica soluzione solo le assenze di 1 o più giorni consecutivi. Le assenze intervallate da almeno 1 giorno di lezione dovranno essere giustificate distintamente. Se le giustificazioni non sono conformi a tali regole non saranno validate. Le assenze, ritardi o uscite anticipate non correttamente e puntualmente giustificate saranno considerate non valide e saranno oggetto di sanzioni.
5. Saranno computate come ore di assenza, secondo il numero delle ore giornaliere effettive:
  - entrate in ritardo e uscite in anticipo (le frazioni di ora superiori ai 15' sono conteggiate come ora intera);
  - assenze per malattia;

- assenze per motivi familiari e/o personali;
  - astensione dalle lezioni (per scioperi o manifestazioni degli studenti) o dalle assemblee d'istituto;
  - mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate;
  - mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.
6. I permessi permanenti di entrata e/o uscita dalla scuola per problemi legati agli orari dei mezzi di trasporto saranno autorizzati dalla dirigenza e verranno annotati sul registro di classe. Tali permessi non saranno fatti rientrare nel computo complessivo delle assenze.
7. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, le assenze effettuate non devono pregiudicare il raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati, né la valutazione del rendimento.
8. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

<b>1.2.1 MONTE ORE PERSONALIZZATO DEI CORSI DI STUDIO ITA E IPAA</b>			
<b>CLASSE</b>	<b>Monte ore dell' indirizzo</b>	<b>Ore Frequenza obbligatorie (75%)</b>	<b>Ore Assenza massima (25%)</b>
CLASSI 1 <sup>^</sup> DIURNO	1089	817	272
CLASSI 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> DIURNO	1056	792	264
CLASSI CORSI SERALI	759	570	189
<p>Per le classi del serale il monte ore è riferito al piano di studi ordinario per chi non usufruisce di crediti. per chi usufruisce di crediti , la percentuale consentita di assenze (25%) deve essere calcolata sul monte ore personalizzato, al netto dei crediti riconosciuti.</p>			

**1.2.2 Deroghe al limite massimo delle assenze deliberate dal Collegio dei Docenti:**

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione a iniziative nazionali, internazionali o globali, riguardanti temi inerenti alla cittadinanza attiva, alla Costituzione e all'educazione civica.
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore separato o sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- esigenze di lavoro debitamente certificate (solo per i corsi per adulti);
- elevata distanza dalla sede di lavoro e/o di residenza dello studente dall'Istituto (solo per i corsi per adulti);
- cura e assistenza familiari (figli, coniuge, genitori) con gravi patologie (solo per i corsi per adulti)

Tali deroghe sono previste per assenze accuratamente documentate dai genitori al docente coordinatore di classe. In sede di Consiglio di classe avverrà opportuna valutazione a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva

**1.3 RICREAZIONE**

1. Sono previste due pause ricreative di 10 minuti distribuite secondo la scansione giornaliera delle lezioni.
2. Durante le ricreazioni gli studenti possono sostare nella propria aula, recarsi ai distributori automatici e nel cortile antistante l'ingresso, sempre sotto la sorveglianza del personale docente e non docente in servizio, nel pieno rispetto delle buone norme di comportamento.
3. Gli Studenti potranno usufruire dei distributori di bevande e snack prima dell'ingresso in classe alla 1<sup>a</sup> ora e solo nel tempo delle ricreazioni. In ogni caso è vietato rientrare in aula con bibite e snack mentre si svolge l'attività didattica. In tutti i casi si dovrà evitare l'assembramento presso tali distributori.

4. Durante l'intervallo è fatto assoluto divieto agli studenti di allontanarsi dal cortile antistante l'ingresso dall'area individuata dai propri docenti e incontrare persone non autorizzate ad entrare nell'Istituto.
5. Al suono della campana che segnala il termine della ricreazione, gli studenti dovranno dirigersi in modo disciplinato nelle rispettive aule. Ogni eventuale ritardo verrà sanzionato sul registro elettronico.

### **1.4 ASSEMBLEA DI CLASSE**

1. L'assemblea di classe degli studenti può essere convocata per una durata massima di due ore mensili, rispettando un criterio di rotazione delle discipline.
2. L'assemblea di classe degli studenti si svolge previa autorizzazione del Coordinatore di classe e il consenso degli insegnanti dell'ora interessata e su richiesta della maggioranza degli studenti o dei rappresentanti di classe.
3. La richiesta di assemblea di classe dovrà pervenire, almeno tre giorni prima della data prevista, al Coordinatore tramite mail con in oggetto: RICHIESTA ASSEMBLEA DELLA CLASSE \_\_\_\_\_ (inserire la propria classe) ed avere i seguenti contenuti: nomi dei rappresentanti di classe richiedenti l'assemblea – classe – orario – docente- materia- data - motivazioni.
4. Il Coordinatore autorizza le assemblee e riporta l'annotazione dell'Assemblea nel registro elettronico.
5. Durante le assemblee di classe gli studenti non possono allontanarsi dall'aula. Gli insegnanti delle ore interessate dall'assemblea di classe sono tenuti alla vigilanza e devono intervenire in caso di violazione del regolamento; ove si riscontrasse l'impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea, si scioglierà l'assemblea.
6. Dopo ogni assemblea sarà redatto dalla classe apposito verbale, che dovrà essere inviato entro 24 ore al Coordinatore tramite mail avente come oggetto: VERBALE ASSEMBLEA DI CLASSE \_\_\_\_ (inserire la propria classe).

### **1.5 ASSEMBLEA D'ISTITUTO**

Le assemblee di Istituto rappresentano un'occasione di crescita democratica e culturale, pertanto gli studenti debbono parteciparvi in modo attivo e disciplinato.

1. Il Dirigente scolastico può consentire lo svolgimento di un'assemblea al mese, per la durata massima dell'orario delle lezioni. L'inizio dell'assemblea è stabilito al termine della prima ora di lezione.
2. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti di istituto, almeno 5 giorni prima della data prevista per l'assemblea, tramite mail all'indirizzo

[dirigentescolastico@agrarioelmas.it](mailto:dirigentescolastico@agrarioelmas.it) con in oggetto: RICHIESTA ASSEMBLEA DI ISTITUTO MESE

\_\_\_\_\_ ed avere i seguenti allegati: nomi rappresentanti di istituto, elenco firme contenente i nomi dei rappresentanti di classe– data - motivazioni. Alla stessa mail dovrà pervenire il verbale alla fine dei lavori.

## 2.0 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

### Utilizzo del Registro Elettronico

1. I genitori/tutori degli studenti sono tenuti a prendere visione del progetto formativo della scuola (PTOF) e del Regolamento d'Istituto e di tutti gli altri allegati, comprese le integrazioni e gli aggiornamenti e restare informati su tutte le attività curricolari ed extracurricolari, progetti e consultare le circolari pubblicate.
2. Il registro elettronico è lo strumento immediato e principale attraverso il quale si realizzano i rapporti scuola-famiglia.
3. Il docente compila il registro elettronico con regolarità, inserendo gli argomenti trattati durante le lezioni ed i risultati delle prove di verifica, a garanzia della tempestività e della trasparenza delle prassi valutative.
4. La famiglia consulta con regolarità ed attenzione il registro elettronico, soffermandosi anche sulle annotazioni dei docenti e sulle comunicazioni del dirigente scolastico, verificando
  - a. l'ingresso regolare
  - b. il comportamento
  - c. le valutazioni e le comunicazioni inviate dai docenti
  - d. le attività svolte quotidianamente dai docenti
  - e. giudizi o indicazioni per il recupero
  - f. la possibilità di stampa della pagella.

## 2.1 COLLOQUI

1. I *colloqui generali* si svolgono in presenza in due date fissate dal Collegio dei docenti *in orario pomeridiano (un colloquio per quadrimestre)*.
2. Il colloquio insiste sull'andamento didattico e disciplinare della studentessa e dello studente nella prospettiva di commentare i risultati di apprendimento, incoraggiando il miglioramento nel processo formativo.

3. Nei casi in cui si renda necessario comunicare con urgenza l'andamento didattico e disciplinare degli studenti, è premura dell'Istituzione scolastica prendere contatti con i genitori e richiedere un colloquio, a distanza ovvero in presenza, secondo modalità e tempi concordati a partire dalle proposte avanzate dal docente.
4. Sono previsti, su istanza delle famiglie e a discrezione dei docenti e del DS ulteriori colloqui da svolgersi in presenza o a distanza. Ogni genitore può realizzare fino a n. 4 colloqui per anno scolastico (due per periodo) con ciascun docente.
5. Si accede al colloquio aggiuntivo, che si svolge in orario antimeridiano rispetto a quelli organizzati in presenza, tramite prenotazione utilizzando l'account istituzionale dello studente attraverso la sezione dedicata del registro elettronico.
6. La prenotazione tramite registro elettronico è consentita con cadenza quindicinale su giorni ed orari prestabiliti dal docente. Le prenotazioni saranno possibili entro il giorno antecedente la data del colloquio.
7. Il genitore che prenota il colloquio è tenuto a disdire entro il giorno antecedente la data del colloquio diversamente l'appuntamento sarà da considerare valido ai fini del conteggio degli incontri.
8. Il docente che ha già preso impegni con le famiglie e che non è in grado di confermare l'appuntamento è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai genitori e a concordare un ulteriore incontro, anche in giorni e orari differenti da quelli concordati da calendario.
9. I colloqui con i docenti si interrompono 30 giorni prima la conclusione delle lezioni.

## **2.2 POSTA ELETTRONICA NELLE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

1. Come per il Registro Elettronico, la famiglia è tenuta a consultare regolarmente la posta inviata all'indirizzo mail comunicato all'Istituto e inserita nel Registro Elettronico ARGO.
2. L'utilizzo dei canali va limitato alle comunicazioni formali in merito alle questioni didattiche e disciplinari. Va sempre evitato l'utilizzo della mail o del Registro per entrare nel merito delle valutazioni, per esprimere un giudizio sull'operato degli insegnanti o sul comportamento di altri allievi e genitori.
3. Le comunicazioni via mail dei genitori verso gli insegnanti devono seguire innanzitutto le norme del buon senso: va evitato ogni abuso ed ogni utilizzo non idoneo, di cui comunque la famiglia è responsabile.
4. Le comunicazioni via mail devono essere rispettose del galateo informatico;
5. È consentito usare la mail per:
  - chiedere informazioni specifiche alla segreteria sulle attività della scuola;

- informare gli insegnanti su difficoltà che riguardano il proprio figlio.
6. Non è consentito usare la mail per:
- chiedere i risultati delle verifiche quando non ancora pubblicati, per chiedere un anticipo sugli esiti prima degli scrutini, per chiedere opinioni di altri docenti sul proprio figlio/a;
  - per contestare le valutazioni o i provvedimenti assunti
  - dare giudizi sull'operato degli insegnanti o per chiedere conto dell'operato degli insegnanti nei confronti degli altri allievi;
7. Qualora vengano inviate comunicazioni che non rispettino i criteri sopra indicati, queste non saranno prese in carico.
8. I contatti via Mail con i docenti si interrompono 15 giorni prima la conclusione delle lezioni.

## 2.3 ORARI DI RICEVIMENTO

<b>Dirigente Scolastico</b>			
	<b>STUDENTI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PUBBLICO</b>
<b>dal lunedì al venerdì</b>	all'occorrenza	all'occorrenza	su appuntamento
<b>sabato</b>	su appuntamento	su appuntamento	su appuntamento

<b>Collaboratori del Dirigente Scolastico</b>			
	<b>STUDENTI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PUBBLICO</b>
<b>dal lunedì al venerdì</b>	dalle 11,00	dalle 11,00	dalle 11,00
<b>sabato</b>	dalle 12, 30	dalle 12, 30	dalle 12, 30

<b>Segreteria Didattica</b>		
	<b>STUDENTI</b>	<b>PUBBLICO</b>
<b>dal lunedì al sabato</b>	Durante gli intervalli di ricreazione	dalle 11.00 alle 13.00

## 3.0 REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

### PREMESSA

Visto il D.P.R. n. 249/98, "Statuto delle studentesse e degli studenti" e le successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.R. n. 235/07 e dal DPR 134 dell'8 agosto 2025

Vista la nota Ministeriale MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008,

Vista le Direttive in materia di prevenzione e lotta al bullismo, telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici, tutela della privacy,

Vista la normativa vigente in ordine al divieto di fumo, viene emanato il seguente regolamento che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri degli studenti, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle il relativo procedimento e le modalità di impugnazione

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari

senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
6. **Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.**
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento inferiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto **tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori** tale da preparare il rientro nel gruppo classe. **Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.** Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.
9. **Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività sono inserite nel PTOF, si svolgono presso strutture ospitanti: associazioni,** enti del Terzo settore disponibili ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal MIM, predisposto dall'USR Sardegna il quale, approva gli elenchi delle strutture ospitanti idonee ad accogliere lo studente, con le quali l'istituzione scolastica, stipula convenzioni. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni

scolastiche eventuali assenze.

10. L'Ufficio scolastico regionale, aggiorna annualmente gli elenchi delle strutture ospitanti accreditate. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale da parte dello studente viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. **Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.**
11. **In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.**
12. **Il consiglio di classe**, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, **può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato**, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.
13. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
14. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
15. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita **dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi** o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
16. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

17. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
18. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. I provvedimenti disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, hanno finalità educative e hanno il carattere della temporaneità, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La seguente Tabella elenca le infrazioni per le quali si incorre in sanzione disciplinare, quale sia l'organo competente a comminarla e la procedura relativa

### 3.1 TABELLA 1: INFRAZIONI

	INFRAZIONI	SANZIONE	ORGANO COMPETE NTE	PROCEDURA
1	Ritardi non occasionali o non autorizzati e non giustificabili con ritardi connessi a problemi di viabilità	Segnalazione e sul R.E.  Nota disciplinare e convocazione genitori.	Docente  Coordinatore di classe	Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E. Dopo <b>TRE</b> ritardi nell'arco di un quadrimestre: ammissione in classe solo successiva all'incontro del genitore e dello studente con la Dirigenza.
2	Mancato assolvimento dei doveri scolastici.  Se aggravato da atteggiamento di noncuranza, disinteresse e falsità	Richiamo verbale; Nota generica sul R.E.  Nota disciplinare	Docente	Se ripetuto, comunicazione alla famiglia da parte del docente. Il richiamo scritto costituisce già un avvertimento alla famiglia, che è tenuta a leggere il R.E.

3	<p>Giustificazioni non conformi ai tempi e ai modi richiesti; Assenze collettive (aggravante: evitare verifiche programmate)</p> <p>Frequenza irregolare</p>	<p>Richiamo verbale Nota disciplinare sul R.E.</p> <p>Richiamo verbale</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore</p> <p>Coordinatore</p>	<p>Ammissione in classe solo successiva all'incontro del genitore e dello studente con la Dirigenza.</p> <p>Il coordinatore dopo aver contattato la famiglia segnala sul registro</p>
4	<p>Trascurare l'ambiente, mettendo disordine nei locali (aule, corridoi, bagni, ecc.) e nei laboratori, palestra e/o nei cortili esterni e/o con presenza di rifiuti.</p>	<p>Nota disciplinare sul R.E.</p>	<p>Docente</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p>
5	<p>Fumare all'interno dell'edificio scolastico o nelle sue pertinenze.</p>	<p>Art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di «tutela della salute dei non fumatori»; Art. 4 D.L. 12/09/2013 n° 104.</p>	<p>Tutti gli operatori scolastici</p>	<p>Ai trasgressori verranno irrogate le sanzioni previste dalla normativa vigente.</p>
6	<p>Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico e con riferimenti eticamente offensivi.</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Se reiterata, nota disciplinare e convocazione della famiglia</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p> <p>Se reiterata, lo studente dovrà venire accompagnato dal genitore</p>

7	<p>Uscita dall'aula durante le ore di lezione o dall'area in cui si svolge l'attività didattica o al cambio d'ora senza autorizzazione;</p> <p>a) Prolungare le uscite dalla classe in maniera immotivata.</p> <p>c) Mancata osservanza delle norme di sicurezza e uso improprio delle uscite di emergenza e scale antincendio.</p>	<p>Richiamo verbale Nota disciplinare</p>	<p>Docente</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p>
8	<p>Uso non autorizzato del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici.</p>	<p>Richiamo verbale Nota disciplinare</p>	<p>Docente</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p>
9	<p>a) Uscire dall'Istituto o abbandonare il luogo in cui si svolge l'attività didattica senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato;</p> <p>b) Incontrare persone esterne alla scuola o permettere il loro ingresso durante qualsiasi attività didattica, ricreazione compresa.</p>	<p>Nota disciplinare e contestuale avviso al genitore.</p> <p>In presenza di aggravanti, allontanamento dalle lezioni</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico o suo delegato</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>	<p>Il docente segnala immediatamente alla Dirigenza l'assenza dell'studente e scrive nota sul R.E. Successiva convocazione di studente e genitore per incontro con la Dirigenza</p> <p>Vedi paragrafo su fasi del procedimento disciplinare</p>
10	<p>Falsificare o alterare qualunque comunicazione attinente ai rapporti Scuola-Famiglia;</p> <p>a) Manomettere, sottrarre, distruggere documenti ufficiali.</p> <p>b) utilizzo scorretto degli strumenti di IA</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Nei casi di particolare gravità e/o reiterati, allontanamento dalle lezioni</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E. Vedi paragrafo su fasi del procedimento disciplinare</p>

11	<p>a) Comportamento che ostacoli il regolare svolgimento dell'attività didattica (chiacchierare durante la lezione, alzarsi senza autorizzazione dal proprio banco, ecc.);</p> <p>b) Comportamento maleducato, scorretto, che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni;</p> <p>c) interventi deliberatamente inopportuni durante le lezioni;</p>	<p>Richiamo verbale Nota disciplinare</p> <p>Nei casi di particolare gravità e/o reiterati, allontanamento dalle lezioni</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p> <p>Vedi paragrafo su fasi del procedimento disciplinare</p>
12	<p>Grave offesa all'insegnante, al personale e/o ai compagni con espressioni oltraggiose, volgari o blasfeme.</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Nei casi di particolare gravità e/o reiterati, allontanamento dalle lezioni/comunità</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p> <p>Vedi paragrafo su fasi del procedimento disciplinare</p>
13	<p>a) Portare a scuola bevande alcoliche, bombolette spray, oggetti pericolosi per sé e per gli altri;</p> <p>c) Utilizzo improprio e/o pericoloso di oggetti utilizzati durante le attività didattiche.</p>	<p>Nota disciplinare Comunicazione alla famiglia</p> <p>Nei casi di particolare gravità e/o reiterati, allontanamento dalle lezioni/comunità scolastica</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p> <p>Vedi paragrafo su fasi del procedimento disciplinare</p>

14	<p>a) Danneggiamento volontario o sottrazione di materiale scolastico o di beni appartenenti a studenti e/o a personale scolastico;</p> <p>b) Danneggiamento o imbrattamento della struttura scolastica, del patrimonio della scuola in genere;</p> <p>c) Furto e Atti vandalici</p> <p>d) Possedere o fare uso di alcool o sostanze stupefacenti.</p> <p>e) Ogni atteggiamento pericoloso per la propria o altrui incolumità, ivi compresa la guida di veicoli negli spazi di pertinenza della scuola.</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità e risarcimento del danno</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di Classe o CONSIGLI O DI ISTITUTO</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p> <p>Vedi paragrafo su fasi del procedimento disciplinare</p>
15	<p>a) Atti di aggressione e molestie compiuti "in presenza" e/o al di fuori dell'orario e delle mura scolastiche sia fisici che virtuali (esercitati attraverso i mezzi elettronici come e-mail, social network, ecc.), che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad esempio: minaccia, percosse, ingiurie, ricatto, denigrazione, diffamazione, diffusione di messaggi, immagini o video a sfondo sessuale), che abbiano come soggetto passivo compagni, famiglie o personale scolastico;</p> <p>b) Atti il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare uno o più compagni di classe;</p> <p>c) Atteggiamenti discriminatori su base etnica, sessuale, religiosa o nei confronti delle persone diversamente abili;</p> <p>d) Atti di crudeltà nei confronti degli animali.</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto</p>	<p>Il docente contesta allo studente le inosservanze compiute. Procede alla segnalazione sul R.E.</p> <p>Vedi paragrafo su fasi del procedimento disciplinare</p>

### 3.2 TABELLA 2: ELENCO SANZIONI

Elenco sanzioni		
SANZIONE	IN COSA CONSISTE	ALTRE INDICAZIONI/conseguenze
Richiamo verbale	Avvertimento allo studente a non reiterare la condotta sbagliata	
Nota disciplinare	Giudizio di rimprovero sulla condotta dello studente, ha valore di atto pubblico fidefacente, nella quale si contesta il comportamento non conforme.	<b>Dopo 3 note disciplinari</b> si procede alla convocazione innanzi al Dirigente scolastico e al Coordinatore /docente della classe dello studente e dei genitori per garantire il contraddittorio procedimentale. Quanto sopra vale anche in caso di condotte degli studenti per le quali da regolamento debba conseguire l'avvio di procedimento disciplinare ( <b>procedura semplificata: vedi nota 1</b> ).
Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni	Si riunisce il Consiglio di classe nella composizione allargata, composta dai rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori, con audizione dello studente e dei genitori. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, che vengono svolte presso l'istituzione scolastica.	<i>È possibile procedere con l'iter semplificato NOTA 1.</i> Attività di approfondimento e cittadinanza attiva: Cura degli spazi comuni, attività di supporto alla biblioteca scolastica, assistenza, supporto e tutoraggio per studenti con disabilità, redazione di relazioni sulle regole sociali e sulle conseguenze delle proprie azioni sugli altri e sulla comunità scolastica; Svolgimento di ricerche su temi legati all'ed. civica, alla legalità, al bullismo, al rispetto reciproco, o ad altre tematiche pertinenti alla causa del provvedimento disciplinare da presentare in classe.

<p>Allontanamento dalle lezioni da due a 15 giorni</p>	<p>Delibera il Consiglio di classe nella composizione allargata, composta dai rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori, con audizione dello studente e dei genitori.</p> <p>Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico.</p> <p>(vedi nota 2)</p>	<p>Le attività di cittadinanza attiva e solidale si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica ha stipulato convenzioni, secondo requisiti e criteri stabiliti dal MIM.</p> <p>In caso di indisponibilità, a vario titolo, degli enti e delle associazioni idonei, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.</p> <p><i>È possibile procedere con l'iter semplificato NOTA 1.</i></p>
<p>Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni</p>	<p>Delibera il CONSIGLIO DI ISTITUTO.</p> <p>L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p>	<p>Nei periodi di allontanamento la scuola, per quanto possibile, promuove in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p>
<p>Non ammissione agli esami di Stato/ scrutinio finale/ fino al termine dell'anno scolastico.</p>	<p>Delibera il CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.</p>	

**Alla sanzione principale il Consiglio di Classe può affiancare il divieto alla partecipazione a manifestazioni sportive o a visite guidate o a viaggi di istruzione**

*Nota 1: Si può derogare alla comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art.7 della Legge 241/90, sia per ragioni di celerità dell'azione amministrativa che in ossequio al principio di non aggravamento del relativo procedimento. Potrà dunque ammettersi una forma semplificata al procedimento disciplinare prevedendo sempre di acquisire le ragioni dello studente dinanzi al DS, coordinatore di classe e/o altro docente e genitore.*

*Nota 2: Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.*

### **3.3 IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

*Concretizzatasi una determinata condotta espressamente rubricata nel proprio regolamento disciplinare dalla cui applicazione debba conseguire l'irrogazione di una precisa sanzione di allontanamento dalle lezioni, il potere deve essere necessariamente esercitato: non è più una facoltà dell'Amministrazione ma diventa un obbligo (obbligo di procedere).*

#### **3.3.1 FASE DI ATTIVAZIONE:**

Comunicazione di avvio del procedimento allo studente e alla famiglia in forma scritta con convocazione per audizione a difesa di studentessa/studente e genitori/esercanti la responsabilità genitoriale davanti al coordinatore di classe, coadiuvato dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

In riferimento alla convocazione si dovrà indicare chiaramente, con le dovute cautele in ordine al rispetto della privacy (valutando se procedere con separata nota integrativa individuale), le condotte costituenti infrazione disciplinare, così come tipizzati nel suddetto regolamento di disciplina, attribuite allo studente, comunque già contestate con nota disciplinare sul registro elettronico, avendo anche cura di indicare il corrispondente apparato sanzionatorio previsto da regolamento.

#### **3.3.2 FASE ISTRUTTORIA**

1. Istruttoria di approfondimento tesa a raccogliere tutti gli elementi necessari al fine di una completa analisi e valutazione dell'infrazione;
2. Ascolto e acquisizione della ricostruzione dei fatti dello studente interessato, in presenza, se minorenni, del genitore davanti al Dirigente scolastico o suo delegato, coordinatore di classe e/o altri docenti;
3. Eventuale acquisizione di memorie scritte da parte dello studente o della famiglia in vista delle decisioni del C.d.C.

#### **3.3.3 FASE DECISIONALE**

Convocazione del Consiglio di Classe (nella sua composizione allargata composta, cioè, dai docenti, dai genitori e dagli studenti eletti rappresentanti in seno al Consiglio di classe che restano in carica sino a nuove elezioni) con audizione dello studente e rispettiva famiglia. In tale sede si procede all'esame del caso, si ricordano gli elementi concreti e precisi emersi dall'istruttoria ai fini del contraddittorio; si invita lo studente a discolpa ascoltando le proprie difese ed osservazioni.

In presenza del solo Consiglio di classe allargato si delibera. Nel caso in cui lo studente oggetto di sanzione e il genitore sono rappresentanti di classe, non partecipano alla fase di delibera della sanzione.

La convocazione deve essere effettuata con congruo anticipo (almeno 5 giorni, salvo riduzioni in situazioni

connotate da carattere d'urgenza previste da regolamento).

Alle sedute degli Organi Collegiali non è prevista la presenza di avvocati. A fronte di tale richiesta, il Dirigente Scolastico - in qualità di responsabile del procedimento, quale organo tecnico direttamente coinvolto nell'acquisizione di ogni elemento utile all'accertamento dei fatti da sottoporre all'organo collegiale – si rende disponibile a riceverli al fine di acquisire preliminarmente ogni elemento utile a meglio inquadrare la vicenda.

Lo studente a cui è stata comminata un allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, o da tre a quindici giorni, (in attesa della definizione degli elenchi delle strutture ospitanti definite dall'USR), svolgerà attività di approfondimento e di cittadinanza attiva e solidale, che il Consiglio di classe individuerà all'interno del seguente elenco di attività. in relazione all'infrazione commessa:

**Attività a favore della Comunità Scolastica:**

- Cura degli spazi: Sistemazione e pulizia di aule speciali, della biblioteca, del cortile o di aree comuni degradate
- Supporto logistico: Aiuto nella catalogazione libri, pulizia scaffali, aiuto al prestito dei libri in biblioteca
- Piccola manutenzione: pulizia strumenti, organizzazione materiali laboratori.

**Attività di supporto ad altri studenti:**

- Tutoraggio "alla pari" per studenti con BES (previa valutazione delle competenze relazionali e disciplinari);

**Percorsi di Riflessione e Confronto:**

- Elaborati scritti: redazione di temi, saggi brevi o diari di riflessione sul proprio comportamento, sulle regole sociali e sulle conseguenze delle proprie azioni sugli altri e sulla comunità scolastica; Svolgimento di ricerche su temi legati all'educazione civica, alla legalità, al bullismo, al rispetto reciproco, o ad altre tematiche pertinenti alla causa della sospensione; Preparazione di presentazioni multimediali, mappe concettuali o dispense su argomenti specifici che potrebbero anche essere presentate nella propria o in altre classi.
- Studio guidato: sessioni di studio assistito con l'assegnazione di compiti specifici e verifiche anche con la supervisione delle psicologhe scolastiche.

### 3.3.4 FASE DI COMUNICAZIONE

1. Comunicazione alla famiglia della sanzione deliberata;
2. Notifica della delibera del C.d.C.;
3. Eventuale allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica;

La notifica del provvedimento dovrà avvenire tramite mail istituzionale e dovrà essere inserita nel

fascicolo dell'studente.

### **3.4. IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all' apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

### **3.5 ORGANO DI GARANZIA**

Il Consiglio d'Istituto istituisce un Organo di Garanzia composto da quattro membri.

Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente, da uno/a studente/ssa, da un genitore, tutti individuati fra i membri eletti nel Consiglio medesimo. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza di almeno tre dei quattro membri. Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni con integrazione annuale della componente studentesca e/o genitoriale del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di nominare membri supplenti (docente individuato dal Collegio dei docenti; genitore individuato nelle elezioni dei rappresentanti di classe e studente individuato quale primo dei non eletti nell'elezione dei rappresentanti del Consiglio di Istituto in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell'OdG, lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (qualora faccia parte dell'OdG lo studente sanzionato o un suo genitore).

L'Organo di Garanzia si pronuncia su richiesta degli studenti dell'Istituto o di chi ne abbia interesse (genitori o studenti) anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato dal D.P.R. 235 21 novembre 2007, e dal DPR 134 dell'8 agosto 2025 così come recepito dal Regolamento d'Istituto.

Avverso le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia d'Istituto potrà essere opposto ricorso all'Organo di Garanzia Regionale.

### 3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

<b>GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA</b>	
<p>Aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dei regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.</p>	<b>5</b>
<p>Un allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni nell'anno scolastico  <i>oppure</i>            Un allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni nell'anno scolastico relativa a comportamenti di particolare gravità come atti di violenza o vandalici  <i>oppure</i>            Più allontanamenti dalle lezioni nell'anno senza miglioramenti osservabili</p>	<b>6</b>
<p>Uno o più allontanamenti dalle lezioni nel quadrimestre precedente con successivo miglioramento nel comportamento  <i>oppure</i>            Un allontanamento dalle lezioni nel quadrimestre  <i>oppure</i>            Almeno 1 nota disciplinare <i>relativa alle infrazioni 14 e 15 della Tab. 1 relativa a comportamenti di particolare gravità</i>  <i>oppure</i>            Più di 4 note disciplinari per quadrimestre <i>relative alle infrazioni da 1 a 13 della Tab. 1</i>  <i>oppure</i>            Frequenza <u>discontinua</u> con n. di assenze superiori al 20% per periodo (circa 20 al I quadrimestre, circa 40 fine anno)</p>	<b>7</b>
<p>Più di 3 ritardi non giustificabili da problemi di trasporto per quadrimestre  <i>oppure</i>            Sino a 4 note disciplinari per infrazioni da 1 a 13 della Tabella 1  <i>oppure</i>            Numerosi richiami verbali  <i>oppure</i>            Mancanza di partecipazione alle lezioni anche senza azioni di disturbo</p>	<b>8</b>
<p>Assenza di note disciplinari e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività proposte (orientamento, FSL e attività extrascolastiche organizzate dall'Istituto)</p>	<b>9</b>
<p>Assenza di note disciplinari e partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività proposte (orientamento, FSL, attività extrascolastiche organizzate dall'Istituto) rapporto positivo e costruttivo con la comunità scolastica, puntualità nella frequenza e nelle consegne e rispetto delle regole con consapevolezza dei doveri.</p>	<b>10</b>

1. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.
2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.
3. Per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

#### **4.0 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

1. La valutazione sommativa finale di ogni quadrimestre deriva dalla correlazione dei risultati delle misurazioni svolte (dati quantitativi) con le varie osservazioni sistematiche raccolte nel percorso (dati qualitativi) con riferimento anche agli aspetti partecipativi e relazionali. Più precisamente verranno considerati nella valutazione finale i seguenti elementi:
  - Livello di apprendimento, relativo a conoscenze e competenze, emerso dalle verifiche;
  - Comportamento complessivo inteso come assiduità della frequenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo, responsabilità nel rispetto delle scadenze;
  - Impegno e assiduità nello studio;
  - Risultati degli interventi didattici di recupero;
  - Miglioramenti registrati.
2. La valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti è riferita, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 7 del presente decreto, al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
3. Per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli studenti con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.
4. La valutazione delle studentesse e degli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti è effettuata ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

#### 4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
1	Rifiuto delle verifiche o della materia stessa, senza alcuna possibilità di avere elementi di accertamento degli apprendimenti.
2	Piena impreparazione e mancanza di conoscenze e competenze di base.
3	Preparazione evidentemente lacunosa e mancanza di conoscenze e competenze di base, seppur guidato dal docente.
4	Preparazione frammentaria senza capacità di collegamento e di sintesi. Assenza delle capacità di autonomo orientamento; uso episodico di un linguaggio specifico.
5	Preparazione superficiale in elementi importanti. Le conoscenze e le competenze non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Permane l'uso episodico del linguaggio specifico, senza precise capacità di autocorrezione.
6	Conoscenze e competenze sufficienti seppur con qualche difficoltà rielaborata ed espositiva. Sporadica necessità di guida nella realizzazione di collegamenti logici. L'uso del linguaggio è semplice ma corretto.
7	Conoscenze ordinate ed espresse con coerenza. Competenze discrete. Uso corretto del linguaggio e discreta padronanza della terminologia specifica. Evidenzia capacità di rielaborazione critica se guidato dal docente.
8	Conoscenze approfondite e buon livello di competenze raggiunte. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento all'interno della disciplina e collegamento con le altre. Adeguate capacità di analisi e di sintesi.
9	Conoscenze approfondite e sicure competenze disciplinari. Capacità di orientamento con autonomia nei collegamenti e approfondimenti personali. Uso appropriato dello specifico linguaggio. Spiccate capacità di analisi e di sintesi.
10	Conoscenze approfondite e sicure competenze disciplinari. Personale orientamento nello studio. Eccellenti capacità di rielaborazione critica, di analisi e di sintesi; abilità espositive brillanti.

## 4.2 PROVE COMUNI

L'Istituto "Duca degli Abruzzi" adotta un sistema di valutazione basato su criteri di trasparenza, coerenza e valore formativo. Per assicurare l'equità e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, l'Istituto si avvale dello strumento delle Prove Comuni.

Le Prove Comuni sono strumenti di valutazione fondamentali che servono a diversi scopi cruciali, sia a livello di classe che a livello d'istituto. Non sono semplici verifiche, ma strumenti di monitoraggio e miglioramento.

Le Prove Comuni sono predisposte per tutte le discipline in sede di dipartimento e somministrate a classi parallele in momenti strategici dell'anno scolastico. Esse hanno una duplice finalità:

1. Omogeneità Curricolare: Verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali definiti a livello di Dipartimento, garantendo l'omogeneità della progettazione didattica tra le sezioni.
2. Monitoraggio di Istituto: Fornire ai Dipartimenti Disciplinari dati oggettivi per l'analisi e il monitoraggio dell'efficacia delle metodologie didattiche adottate.

I risultati delle Prove Comuni sono oggetto di analisi approfondita da parte dei Dipartimenti Disciplinari per:

- Individuare le aree di forza e le criticità negli apprendimenti degli studenti;
- Valutare l'efficacia dei curricoli;
- A fine anno scolastico, confrontare i risultati ottenuti con i risultati di apprendimento attesi e definiti nella programmazione dipartimentale, orientando in modo mirato le successive azioni di Piano di Miglioramento (PdM).

### Valore Autonomo della Valutazione

Si stabilisce che la valutazione conseguita nella Prova Comune rientra tra gli strumenti di verifica a disposizione del docente. Tuttavia, nel rispetto dell'autonomia professionale del docente e della libertà di insegnamento, ogni insegnante può decidere in modo discrezionale e motivato se e in che misura tenere conto della votazione ottenuta nella Prova Comune ai fini della valutazione finale dell'alunno, privilegiando sempre la valutazione complessiva del percorso formativo dello studente.

### 4.3 TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I punteggi che determinano il credito formativo sono attribuiti secondo la tabella sottostante e sono espressi in valori decimali ("minicrediti"): il punteggio massimo della banda stabilita per il credito scolastico viene attribuito allo/a studente/essa qualora la somma di tali valori decimali aggiunta ai decimali della media del voto sia maggiore o uguale a 0,5.

1. Esito Scrutinio	
Sospensione del giudizio o promozione con debito formativo senza obbligo di accertamento/ammissione all'Esame di Stato con una insufficienza	Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico
2. Valutazione Comportamento	
Voto di comportamento $\leq 7$	Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico
3. Valutazione complessiva FSL	
Valutazione complessiva FSL: 9-10	0,2
Valutazione complessiva FSL: 7-8	0,1
Valutazione complessiva FSL: 6	0
Valutazione complessiva FSL: $\leq 5$	Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico
5. Attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica	
Attività progetti scolastici (minimo 5h): 0.1 ogni 5 ore fino a un massimo di 0.4	0,1 / 0,4
Progetti in rappresentanza della scuola/Orientamento in entrata (almeno 5h)	0,1
6. Valutazione partecipazione alle attività di orientamento(da effettuarsi in sede di scrutinio)	
Valutazione partecipazione alle attività di orientamento: Ottimo	0,3
Valutazione partecipazione alle attività di orientamento: Buono	0,1
Valutazione partecipazione alle attività di orientamento: Sufficiente	0

#### **4.4 SCRUTINI INTERMEDI**

Per gli studenti che, in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste, presentino insufficienze gravi in una o più discipline, il Consiglio di classe, in seguito ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente, può predisporre interventi di recupero delle carenze rilevate. Altre modalità di recupero sono deliberate dai consigli di classe in coerenza con le programmazioni del Consiglio e del docente della disciplina interessata.

Il docente, nell'ambito della propria autonomia didattica, ha comunque la possibilità di effettuare verifiche di recupero durante tutto il corso dell'anno scolastico anche in momenti e forme diverse da quelle stabilite dal collegio.

#### **4.5 SCRUTINI FINALI CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE**

Ai sensi del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Sono previste deroghe al monte ore come indicato al paragrafo 1.2.2 del presente Regolamento.

Secondo il disposto normativo (DPR 122/2009) sono ammessi alla classe successiva (PROMOZIONE) gli allievi che conseguono un voto non inferiore alla sufficienza ("sei") in condotta e in ciascuna disciplina.

Nei confronti degli studenti, invece, per i quali allo scrutinio finale è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe, sulla base dei criteri orientativi più sotto riportati, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di interventi di recupero.

In questo caso il consiglio procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Il dirigente scolastico comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente, il dirigente scolastico fa presente alla famiglia gli interventi didattici, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, operazioni che devono concludersi improrogabilmente entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. I criteri orientativi adottati sono i seguenti:

#### **4.5.2 Criterio per la sospensione del giudizio**

Presenza di insufficienze in numero pari o inferiore ad un terzo delle discipline previste nel piano di studi, ove non vi siano gravi fattori concomitanti che possano pregiudicare il proseguimento degli studi.

#### **4.5.2 Criterio per la non ammissione alla classe successiva**

Presenza di insufficienze in numero superiore ad un terzo delle discipline previste nel piano di studi e/o diverse gravi insufficienze.

#### **4.5.3 Criteri di ammissione all'esame di Stato**

Secondo il disposto normativo sono ammessi all'esame gli studenti dell'ultimo anno che possiedono tutti questi requisiti:

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe previste dal d.P.R. 122/2009.
- Partecipazione alle prove INVALSI previste per l'ultimo anno.
- Svolgimento dei FSL secondo quanto richiesto dal proprio indirizzo nel secondo biennio e nell'ultimo anno.
- votazione di almeno sei decimi in ogni disciplina (o gruppo di discipline) e voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

È vietata l'ammissione se il voto di comportamento è inferiore a sei decimi; con comportamento pari a sei decimi è assegnato un elaborato di cittadinanza da discutere al colloquio.



**Istituto di Istruzione Superiore  
"Duca degli Abruzzi"  
Elmas**